

dagli accordi a suo tempo stipulati con la Banca Popolare di Milano per la cessione della Banca Popolare di Roma sono stati completamente risolti tanto che la stessa Banca Popolare di Milano, con sua lettera del 2 corrente, dichiara di aver abbandonato la riserva formulata nell'ultimo capoverso della sua nota 10 ottobre u. s. di eventualmente adire il collegio arbitrale di cui al par. 12 della controversione. L'accordo ha così trovato totale definizione.

Nella seduta del 18 luglio u. s. il Consiglio di amministrazione autorizzò per riconosciuti motivi di opportunità un incremento di depositi S.N.F. presso la Banca Popolare di Roma, pur non essendo questa inclusa nell'elenco degli Istituti di credito con i quali gli uffici dell' S.N.F. erano autorizzati ad operare in dipendenza della delibera consiliare del 31 gennaio 1952.

Nel corso delle trattative e per agevolare le stesse, è emersa l'opportunità di considerare la stessa Banca Popolare di Roma alla stregua delle altre banche di credito già incluse nell'elenco citato e ciò si